

Prezzo d'Associazione

Id. e Stato, anno . . . L. 30
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . 17
 id. trimestre . . . 8
 Le associazioni non disdette al
 tempo sono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno
 a 10 centesimi.

I manoscritti non si restitui-
 scono. — Lettere pieghie non
 frangibili si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga es. 60 — In
 terza pagina sopra la firma (no-
 crologie — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cent. 40
 dopo la firma del gerente cent. 80
 in quarta pagina es. 20
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.ª e 4.ª pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annunzi del CITTA-
 DINO ITALIANO via della Po-
 sta 16 Udine.

Si dice che sia morto!!

Decisamente bisognerebbe che si pen-
 sasse a trasportar altrove le tende; come
 si vede l'aria di Roma è troppo pernicio-
 sa per i ministri e per le Camere. Dacché si
 è in quella benedetta Roma la confusione
 presiede ad ogni legge del regno; i par-
 titi si rimiscolano e danno fuori una
 schiuma schifosa; le finanze sempre peg-
 giorano, peggio anzi, consumano non solo
 la Roma redenta, ma tutta la nazione, ed
 uccidono i ministri.

Esempio: Ieri alle 10 doveva aver luogo
 la presentazione al Re dei nuovi ministri;
 ma... l'aria di Roma, micidiale com'è
 per certa gente, ha inflitto tanto che il
 ministero è morto per via.

Fortuna per l'Italia che non è morto
 l'uomo che guidava al Quirinale le teste
 insigni, le quali dovevano rappresentare il
 nuovo Consiglio, autorità quasi regale, di-
 ciamo quasi, perchè non è stata ancora
 risolta veramente la questione se, con certe
 costituzioni, più comandi un ministro od
 un re.

Dunque Zanardelli è vivo; le teste di
 cui intendeva disporre si muovono tutte,
 ma il ministero ieri è morto per via.

La cosa fa impressione e dovunque la
 si commenta. Chi ride colla solita legge-
 rezza; chi spera di poter sottrarre al
 posto dei caduti, chi piange di rabbia per-
 ché si vede sfuggita di mano l'occasione
 di spadroneggiare, d'impire, di arricchire.
 Pochi ci pensano alle vere cause morbose
 che hanno fatto morire, in mano a Zanar-
 delli, il mostriciattolo da lui creato con
 tanti stenti.

Nessuno può accusare certamente l'autore
 del nuovo codice che ci delizia, di non
 aver mente e forza atte a riuscire in ciò
 che gli piace; nessuno può accusarlo di
 negligenza; nessuno liberale negherà che
 Zanardelli non fosse l'uomo indicato
 dalla situazione. Zanardelli, grande anima,
 grande braccio della massoneria conta amici
 da ogni parte; Zanardelli è forte, astuto,
 potente, se presentò un ministero morto
 prima di essere legalmente riconosciuto, di
 Zanardelli non è dunque la colpa.

O direttamente o indirettamente tutti
 gli uomini vecchi e nuovi che siedono alle
 Camere sono inquinati dal fango che fu
 portato in Roma dalla breccia di porta
 Pia. Si studi a modo la cosa, sia magari

dal Zanardelli, o dal Crispi che forse gli
 succederà nello incarico di formare il nuovo
 ministero, a noi poco importa, pur che la
 si studi, e si vedrà che Ministero e Camere
 non possono più a lungo durarla a Roma,
 perchè come dal barraccone di Montecitorio
 così dal palazzo di piazza Madama si spande
 una puzza di corruzione. Quegli ambienti
 bisogna abbandonarli, bisognerà ritornare
 ad una delle sedi antiche, o a Torino o a
 Firenze, e tornarvi con uomini quasi tutti
 nuovi.

Oh, con questo rimedio radicale, allora
 si anche un Zanardelli, o un Crispi po-
 tranno trovare galantuomini che si pre-
 stino a farla da ministri; ed il paese ri-
 conoscerà opportunissima la ritirata; anzi
 da essa imparerà a conoscere che si vuol
 pensare davvero a rimediare ai grandi
 mali che colpiscono.

Un Ministero ed una Camera installata
 fuori di Roma dirà al paese che finalmente
 si è pensato di rompere del tutto con
 quelle teste che disanguarono i contribuenti,
 con quelle teste che nominarono senatori
 degli uomini degni di galera; con quelle
 teste che dettarono leggi solo per impin-
 guare le proprie borse, e che pagavano
 lautamente anche certa stampa perchè li
 servisse ad ingannare e corrompere.

Ci vuole non solo uomini nuovi, ma
 anche altro ambiente materiale per far
 rinascere la fiducia nel paese. Se l'osti-
 nazione ci terrà duri impiantati nel fango
 di Montecitorio, fango che sale fin alla
 gola, non si potranno aver speranze di un
 avvenire migliore.

I contribuenti d'Italia, tutto dimentica-
 ranno, ma non potranno dimenticare come
 il Parlamento in Roma rovinò assoluta-
 mente le loro finanze, distrusse il credito,
 ci fece schiavi degli uomini degni di galera.

Trasportiamoci altrove la sede del nostro
 Parlamento. Roma ci fu già troppo micidiale.

PRETE E POPOLO

O DELLE ASSOCIAZIONI CATTOLICHE

(Continuazione, vedi numero di ieri).

II.

Primo a portare un rimedio ai tanti mali
 ond'è sconvolta, e al peggio di che è minac-
 ciata la Società, dovrebbe essere il governo.
 Se non vogliam dire che è il a far la fi-
 gura barbina d'un travicello, per questo
 dovrebbe essere a capo della nazione, per
 benessere di essa. — E come provvedere
 a questo benessere? — Con quel solo
 mezzo che avrebbe fra mani, della legi-

slazione. — Ma è possibile poi una buona
 legislazione che non abbia per base la re-
 ligione? lo crederà chi vuole: il vero è
 però che, in quella che la religione è il
 nostro primo bisogno, il nostro primo do-
 vere, essa è al tempo stesso il fondamento
 del benessere sociale. E' per essa che sen-
 tiamo il dovere del rispetto all'Autorità,
 alla persona, alla proprietà; tolta la reli-
 gione, è tolta, può dirsi, ogni idea di Auto-
 rità e di sottomissione, di mio e di tuo, di
 lecito e di illecito: e ad onta della tanto
 vantata civiltà la Società si riduce a una
 congrega di marinoli, o di un covo di fiere
 ove chi ha più forza, ha più ragione. Oggi
 stesso ne abbiamo qualche prova, pur
 troppo!

Il rispetto alla religione, e una legisla-
 zione che abbia per base la religione, ecco,
 dunque il primo dovere dello Stato. —
 Invece che questo, oh perchè dunque que-
 sta guerra anzi alla religione, alla Chiesa?
 La Chiesa attraverso forse lo Stato in
 quello che giustamente gli compete? No:
 del rispetto allo Stato essa fa anzi un dovere
 ai fedeli. « Date a Cesare quello che è
 di Cesare: obbedite ai vostri preposti e
 state loro soggetti. Non v'è Autorità che
 da Dio; chi resiste all'Autorità, resiste
 a un ordine da Dio stesso stabilito »
 per tacere di altri, son questi gli insegna-
 menti della Chiesa. Certo i tanti sconvol-
 gimenti politici, e i tanti disordini anche
 di oggi ebbero ed hanno origine da ben
 altro spirito e da altri individui che dallo
 spirito e dai figli della Chiesa. La guerra
 a questa benefica chiesa dunque, perchè?

E' Satana che sotto forme diverse, ma
 sempre nell'intento medesimo, continua
 l'opera sua sciagurata. Sia colla stupidità
 dell'idolatria, colla forza brutale delle
 persecuzioni, colla perfidia delle eresie, in
 un modo o in un altro, secondo che gli
 torna meglio, ma è sempre lui, il nemico
 implacabile di Dio e dell'uomo, l'invidio
 ed omicida fin da principio. Il razionalismo,
 questa apostasia della ragione umana
 dalla fede, col liberalismo che ne è con-
 seguenza: la massoneria, furia d'inferno
 che ha per sue delizie i possessi dell'abbrut-
 timento e delle miserie dei popoli, son
 questi gli strumenti di che si serve oggi
 il demonio al suo scopo.

Per sventura nostra i governi son marci
 di liberalismo: son schiavi della massone-
 sia: la massoneria, lo si sa, ha l'odio giu-
 rato alla religione, a Dio. Come aspettarsi
 qualche cosa di buono da governi siffatti?
 Ce lo sentiremo ben recantar tutti i giorni,
 che di chiacchiere ne ebbero sempre a
 dozzina; ma il vero è che di bene non ne
 verrà nulla; che in quella che il governo

dovrebbe essere al proprio suddito come
 padre, com'è al presente, ne è anzi tiranno.

Lo vediamo pur troppo: la legislazione
 è tutta anticristiana e antireligiosa: la
 scuola un luogo di pubblica corruzione;
 le pubbliche cariche, i pubblici onori di-
 venuti la ricompensa e il premio dei più
 staccati e tristi... Dell'opera nefasta del
 governo in alto, vediamo un influsso nei
 piccoli centri, nei comuni, ove un po' di
 sindaco, un po' di segretario, un mastruc-
 colo, un villano qualunque, perchè parteg-
 giante liberale e massone, senza un pen-
 siero ai veri interessi delle popolazioni,
 non hanno, altra briga che di contrastare
 ed impedire il bene, ed assecondare a tutto
 potere le bieche mire della setta.

Nei frutti pratici poi, non è da dire. Lo
 stato così compassionevole della patria
 nostra; quell'epopea di brogli, di corru-
 zioni, di ladreterie, di porcherie, d'ogni fatta
 per cui è da vergognarsi omai di apparir
 per italiani, dice anche troppo. Il Monti,
 fosse profeta o che, in pochi versi ce ne
 lasciò questa fedelissima pittura:

un vuoto nome
 La giustizia; una larva
 La libertà; l'amor di patria un'alta
 Negra impostura
 e divenuta omai
 Liberal disciplina
 La perfidia, la frode e la rapina.

Proprio così. Or pensiamo che governi
 siffatti sentiranno proprio compassione, e
 si prenderanno qualche cura di noi? Po-
 vero chi ci crede!

(Continua).

x.

Le gravi difficoltà

per l'accettazione della legge bancaria

Si segnala una viva agitazione che da
 Firenze si irradia in tutta la Toscana con-
 tro l'imminente fusione delle due Banche
 Toscane nella Banca d'Italia. Si fa strada
 sempre il timore che la nuova Banca
 d'Italia non intenda continuare certe ope-
 razioni che le due Banche Toscane di
 emissione facevano con una correttezza di
 metodo e con una efficacia di utili risul-
 tati veramente mirabili. La sospensione di
 di queste operazioni, che già temevamo e
 che a suo tempo segnalammo, produrrebbe
 in Toscana molti disastri dei quali non è
 possibile valutare la intensità. Da qui una
 agitazione vivissima la quale viene anche
 estrinsecata in continue domande che il
 Banco di Napoli avvolga la Toscana in
 una fitta rete di succursali sue.

Anche questo rappresenta un'altra delle
 difficoltà che si parano davanti al nuovo
 ministro di agricoltura e commercio.

non posso talora non sentirmi stranamente
 vinta e commossa dal secondo. Anche la
 sua lettera pareva avere questo doppio
 aspetto, e, secondo che io la consideravo
 sotto l'uno o sotto l'altro, mi sentiva al-
 ternativamente placata o inasprita contro
 chi l'aveva scritta.

Gli io sperimentava uno di quegli im-
 provvisi mutamenti di umore, e di senti-
 mento che pare ci trasformino in una per-
 sona diversa da quella che sappiamo d'es-
 sere di solito. Una specie di ferma risoluzi-
 one di essere felice s'impadronì di me,
 e mi sentii invasa da una calma noncuranza
 per il futuro, da una strana leggerezza,
 da una inesplicabile indifferenza. Mi posi
 a camminare su e giù per la camera; mi
 sentiva il desiderio di ritornare a Londra,
 di vedere stabilito il mio matrimonio,
 di riceverne le congratulazioni, di sentirmi
 parlare, di entrar in una nuova condizione
 di cose, di cancellare il più possibile dalla
 mia mente le tracce del passato.

(Continua.)

108

APPENDICE

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Nel leggere quest'ultimo parole mi la-
 sciai cadere la lettera di mano, e un affol-
 larsi tumultuoso di sentimenti mi riempì
 il cuore di indefinibile commozione. Nei
 miei istanti di maggiore fiducia non avrei
 forse sperato una risposta così favorevole
 nè creduto che Henry si sarebbe adoperato
 tanto in mio favore; e pure io mi sentiva
 più che mai spaventata di lui e del suo
 potere vedendo la sua risoluzione di legare
 in una o altra guisa la sua sorte colla mia,
 e di rendere il suo modo di procedere di-
 pendente dal mio. V'era qualche cosa di
 spaventoso nelle condizioni alle quali solo
 io potevo fuggire la minacciata vendetta

della Tracy. V'era qualche cosa che or-
 ribilmente umiliava dei patti, per quanto
 presentati con forma ragionevole, che Hen-
 ry mi prescriveva quale prezzo della sua
 protezione. Non disposta ad illudermi, vidi
 chiaramente a traverso le speranze di un
 avvenire migliore e le promesse di cortesia
 verso Alice, la determinazione ferma di
 non rinunziare a quella intrinsechezza che
 gli avrebbe dato modo di esercitare il suo
 segreto potere. Io non lo accusai di ipo-
 crisia nè di malizia; no egli non pensava
 che a sé, era, come dicevi, egoista, fino
 nel più intimo del cuore. Lessi di nuovo
 la sua lettera, e giunta al punto dove egli
 mi invitava a pensare a lui anche il di
 delle nozze, dissi internamente: « Dunque
 egli sarà sempre fra Edward e me col
 pensiero se non di fatto, colla sua deter-
 minazione forte come il ferro e la sua
 indole pieghevole come l'acciaio, sempre
 pretendendo una parte nel mio cuore e
 nel mio pensiero, sempre affacciandosi per
 i suoi propri fini e accendendo alla ven-
 detta, non senza vantaggi del suo amore e
 dei dolori sofferti per esso.

Avverrà l'accordo? Non è possibile avvisare alcuna previsione. Il nuovo Gabinetto non è ancora insediato: il nuovo titolare all'agricoltura e commercio non ha avuto il campo ancora di manifestare le proprie idee. Potrebbe tutt'al più ritenere che i ministri d'agricoltura commercio e del tesoro non vorranno discostarsi dal parere manifestato dalla Commissione permanente per la legge sul corso forzoso. Come è lecito ritenere che le resistenze che incontrano le modificazioni introdotte nello Statuto della Banca d'Italia, rendono più problematica che mai l'attuazione della legge bancaria del 10 agosto 1893, per l'epoca fissata dalla legge stessa, la quale è il 1 gennaio 1894.

La Commissione permanente per l'attuazione della legge sul corso forzoso, non ha preso in esame il regolamento per la riscontrata, che è fra quelli voluti dalla legge, il più importante e grave. Questo regolamento le fu presentato, ma, sopravvenuta la crisi, reputò opportuno sospendere ogni sua deliberazione. Ora sarebbe bastato questo solo, crediamo a rendere per lo meno incerta l'attuazione della legge suddetta. Il conflitto di cui abbiamo parlato, complica la situazione. In circoli competenti si ravvisa la necessità di prorogare, quanto meno, i termini per la attuazione della legge del 10 agosto.

(Così la *Tribuna*).

In seguito ad una riunione plenaria del Consiglio Superiore della Banca Nazionale e dei Consigli Superiori delle due Banche Toscane d'emissione, venne spedito ai Ministri dell'agricoltura e del tesoro una lunga memoria intorno alle modificazioni che la Commissione Permanente per l'attuazione della legge che aboliva il corso forzoso, ha creduto di dover introdurre nello Statuto della Banca d'Italia approvato già dalla prima assemblea degli azionisti di questo Istituto. Nella detta memoria l'Amministrazione della Banca d'Italia dichiara di accettare alcune modificazioni di forma, ma di respingere tutte o quasi tutte le modificazioni di sostanza, terminando col dichiarare che, se un accordo non interviene fra il Governo e la Banca, sarà necessario convocare di bel nuovo gli azionisti di essa, perchè decidano.

Effetti sorprendenti si ebbero dalle Pillole di Catramina nelle malattie polmonari.

ITALIA

Aversa — Mons. Vescovo di Aversa e le cucine economiche. — Anche in quest'anno, al sopravvenire dell'inverno, Mons. Carlo Caputo, Vescovo di Aversa, ha pensato per i poveri della diocesi coll'inaugurare le cucine economiche. Mons. Caputo si è rivolto ai Parrocchi della città per essere coadiuvato in un'opera che è di tanto vantaggio e sollievo alle classi più indigenti. La somministrazione delle razioni è incominciata domenica scorsa a mezzogiorno e così di seguito in tutti gli altri giorni. Le Figlie della Carità hanno avuto il mandato di attendere al buon andamento di sì pia istituzione.

Modena — Per il Centenario di L. A. Muratori. — Gli studenti universitari si sono riuniti in adunanza, riuscita numerosissima; e deliberarono di festeggiare il centenario di L. A. Muratori nel prossimo aprile.

Le Università consorelle saranno invitate alle feste per organizzare le quali si è nominato un comitato di 15 studenti.

ESTERO

Oceania — Il voto femminile alla Nuova Zelanda. — Telegrafano da Wellington che nelle elezioni legislative della Nuova Zelanda, le donne hanno per la prima volta fatto uso dei loro diritti elettorali.

Esse hanno generalmente votato per i candidati difensori della religione e per quelli che sono per l'astensione dai vini e dalle bevande spiritose.

Austria-Ungheria — Incendio in un'Esposizione artistica. — In una sala dell'Esposizione permanente della Società austriaca d'arte a Vienna è scoppiato un incendio che distrusse un grande quadro del pittore Klingner di Berlino rappresentante la storia del Natale, alto 4 e largo 11 metri, e due copie a ricamo, uscite dallo stabilimento Giani di Vienna, e due quadri del pittore inglese Walter Crane.

Furono salvati parecchi quadri dell'ultima Esposizione non ancora ritirati dai loro autori, che si trovavano ammonticchiati in un angolo della sala.

Inghilterra — Un meeting anarchico a Londra. — Scrivono da Londra, 4:

L'annuncio che gli anarchici si proponevano di tenere un meeting, a Trafalgar Square, per solennizzare il massacro di Barcellona, malgrado la proibizione del Governo, attrasse, nel pomeriggio di ieri un'immensa folla in quella località. Però il meeting risultò un colossale fiasco.

Vari individui tentarono successivamente di arringare la folla, ma vennero arrestati; la polizia non incontrò resistenza per fare sgombrare la piazza. Furono della grida di: Viva l'anarchia! — ma niente altro.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 7 DICEMBRE 1893 —
Udine-Riva-Castello Alleanza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro +0.6
Min. Ab. notte -2.3
Barometro 751
Stato atmosferico Sereno
Vento Est
Pressione calante

Teri Vario

Temperatura: Massima 5.6 Minima 0
Media +2.003 Acqua caduta m.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sola Luna
Leva ore Europa Centr. 7.37 Leva ore 6.57
Passa al meridiano 11.58.52 Tramonta 15.21
Tramonta 16.19 Età giorni 29.
Fenomeni:

La festa dell'Immacolata

Solleviamo lo spirito nostro tanto abbattuto dalle miserie che circondano quaggiù, e spaziamo con l'occhio della fede negli eterici orizzonti della celeste patria. Alla destra dell'eterno Verbo che siede alla destra del Dio degli eserciti e della misericordia e della pace, signoreggia regina universale la più eletta, la più pura delle figlie di Eva, la promessa nell'Eten, l'eroina che avrebbe schiacciato la testa all'infernale nemico dell'umanità tutta quanta.

Figlia, madre, sposa dell'Eterno è regina, è madre nostra, cui sempre aride ogni vittoria, cui sovrabbonda ogni ricchezza e grazia; cui possiamo rivolgere con sicura fiducia di essere esauditi in qualsiasi bisogno.

Onoriamo la festa dell'Immacolata Concezione della SS. Vergine nostra salvezza preghiamola massimamente perchè ci ottenga dal suo Divin Figliuolo quella pace religiosa e sociale, che perversi settari hanno rapito alla patria nostra.

Religiose funzioni

Domani nella chiesa parr. urbana di S. Giorgio si canterà la Messa solenne alle ore 10. L'orazione panegirica verrà recitata dall'esimo oratore il R. Zocchi, alle ore 3 pom. — Poi si canteranno i Vespri e si chiuderà la Sacra funzione con la Santa Benedizione.

Nella Chiesa del Molto Rev. di Padri Cappuccini

si celebrerà pure domani con grande solennità la festa dell'Immacolata. In questa Chiesa l'orazione panegirica verrà recitata alle ore 4 pom e dopo si chiuderà la festa con la Benedizione e le solite preci come nella novena.

Sulle condizioni delle acque potabili nei comuni circostanti alla città di Udine

(Continuazione e fine vedi numero di ieri).

Ma è da crederci che non sia più così per tutti gli altri centri abitati da noi presi in esame. Dappertutto in essi si ricorre per acqua potabile ai pozzi. La costruzione di tali pozzi, che per i più rimonta a vari secoli addietro, è oltre ogni dire difettosa, e il difetto principale, che non manca in nessuno dei tanti visitati dalla Commissione, è quello della permeabilità delle pareti per tutto il loro decorso, così che dai tratti superiori filtrano le acque piovane cadute sui terreni vicini e ricche di immondizie d'ogni sorta tolte ai terreni stessi, e nel maggior numero dei casi filtrano anche le acque degli stagni, quelle correnti dei roelli vicini derivati dal Ledra e dalle varie rogge e che hanno servito poco prima per la lavatura di ogni genere di cose immonde. Detti pozzi sono per lo più aperti alla bocca e l'acqua nei medesimi si attinge in massima con secchie e corde private, causa di frequenti inquinamenti per ragioni che facilmente si comprendono. In certi luoghi, aderendo agli inviti della Prefettura, le secchie mobili furono sostituite con quelle fisse e i pozzi furono muniti di coperchio, ciò che realmente portò un vantaggio. Non mancano per altro i laghi anche in questo caso, sia per la maggior fatica e maggior perdita di tempo richieste per attingere l'acqua, sia per i continui guasti alle secchie e alle corde, ciò che rappresenta per i Municipi noie e spese frequenti.

Le cattive condizioni di tali acque si resero facilmente manifeste alla Commissione anche colla semplice ispezione grossolana fatta sul sito e diretta a rilevare solo i più comuni caratteri fisici, quali la limpidezza, il colore, l'odore ecc., meno solo il sapore, perchè i membri della sottoscritta Commissione si sono ben guardati dal bere di tali acque, più d'una delle quali avea già dato origine non molto tempo prima a casi di tifo addominale.

Molte di tali acque erano addirittura torbide, per cui basta un tal fatto a farle entrare nel novero delle sospette. Quasi tutte le altre, anche essendo sufficientemente limpide, osservate attentamente per trasparenza contro la luce del giorno, o contro quella di un cerino acceso se di sera, presentavano manifesti corpuscoli natanti, spesso anche in gran copia, che devono ascrivere a de-

triti per lo più organici penetrati nei pozzi col mezzo dei secchi, delle corde, e delle infiltrazioni provenienti, attraverso le pareti superiori, dal terreno circostante più o meno inquinato in vari sensi. Queste ultime condizioni si rivelarono assai meno accentuate nei pochi pozzi muniti di pompa per l'estrazione dell'acqua, ma anche in questi non mancarono affatto, certo perchè dipendenti in tal caso dalle infiltrazioni delle acque telluriche in pure nei tratti superiori permeabili della muratura.

Tutti i pozzi del largo tratto di pianura friulana percorso dalla Commissione possono essere divisi in due gruppi: Nel primo per la eccessiva loro profondità, che va dai 30 fino talvolta ai 60 metri, l'estrazione dell'acqua potabile riesce faticosa, richiede molto tempo, e si ha con ciò una quantità d'acqua così esigua da doversi considerare assolutamente come scarsa. Quale conseguenza di questi fatti si ha che spesso, per non aver pronta la secchia o la corda, per la fretta, per l'ignoranza o altro, si ricorre per bere, piuttosto che ai pozzi, agli immondi roelli o rogge attraversanti i vari centri abitati.

Nel secondo caso invece i pozzi, la cui profondità è spesso di molto inferiore ai 30 metri, sono assai numerosi e danno con facilità acque in abbondanza. Sono acque per altro che, ancora più agevolmente delle prime, si presentano o torbide, o ricche di corpuscoli, o comunque inquinate o inquinabili colle infiltrazioni derivate dal terreno circostante, dai roelli, dai letamai, dalle latrine e dalle stalle, ecc.

Si potrebbero, press'a poco, ascrivere ai paesi che si trovano nelle condizioni dei pozzi del primo gruppo le frazioni di: Saff, Povoletto, Grions, Remanzacco (il pozzo nuovo), Pradamao, Lovaria, Camino, Caminetto, Percotto, Pavia, Lauzacco, Cortello, Risano, Passons, Pasian di Prato, Colloredo di Prato, Brussa, Campoformido, Basaldell, Eugliano, Terenzano, Cargnacco (pozzo privato), Pozzuolo, Carpenedo, Sclanico, ecc.

Al secondo gruppo invece si dovrebbero ascrivere press'a poco: Ozano, Vinalina di Battio, Battio (pozzo nuovo), Manzano, Manzinello, Perserano, Trivignano, Merlana, Mellaro, Clauiano, Jalmico, Sottosella, Palmanova, Marotto, S. Maria la Longa, Tassano, S. Stefano, Ronchietto, Mortegiano, Laviano, Chiasel, Chiasotto, Samardenchia, Lesizza, S. Maria di Sclanico, ecc.

La Commissione s'è occupata dei centri abitati compresi nella presente relazione; ma per ragioni topografiche, per analogia e per l'esame di atti precedenti, che esistono in Prefettura non esclude che condizioni analoghe a quelle da essa riscontrate abbiano a presentare vari altri Comuni non esaminati e che forse potrebbero essi pure approfittare dei vantaggi offerti dalla città di Udine nel suo grandioso progetto. Accenniamo fra questi Comuni quello di Pasian Schiavonasco, quello di Premariacco e forse qualche altra fra le frazioni non percorse dalla Commissione appartenenti ai Comuni di Lestizza, di Povoletto, di Manzano, ecc.

Da quanto è sopra esposto risultano abbastanza chiaramente le cattive condizioni delle acque potabili usate attualmente nei Comuni circostanti alla città di Udine. La Commissione non credeva certo di trovare nelle sue escursioni un cumulo di fatti così sconcertanti, fatti che essa espone freddamente, coscientemente, senza punto esagerare, alle considerazioni degli interessati. Ed essa si dirà ben lieta se il suo lavoro d'oggi, ispirato ai più elevati concetti igienici ed umanitari, troverà domani una eco sincera nell'animo degli amministratori della cosa pubblica nei Comuni circostanti alla città di Udine, Comuni che si trovano nella fortunata combinazione di poter approfittare della grandiosa idea del novello acquedotto, opera per la quale sarà giustificato qualsiasi sacrificio. Essa poi si crede maggiormente in dovere di insistere sulla questione, considerando che il momento non potrebbe essere più solenne. La zona presa in esame dalla Commissione, meno le eccezioni già fatte in addietro, non si presta per l'impianto di pozzi artesiani, e si lascia quindi sfuggire la presente occasione di un grande acquedotto consorziale, non arriverà mai più in seguito a sciogliersi dalle tristi condizioni in cui si trova rispetto alle acque potabili. E' questa quindi una nuova e validissima ragione per siglere da coloro che saranno chiamati a decidere in proposito una riflessione calma e spassionata.

Udine, 20 novembre 1893.

LA COMMISSIONE

Comm. Prof. Dott. GIULIO ANDREA (PIRONA) —
Cav. Dott. FABIO CELOTTI — Cav. Prof. GIOVANNI NALLINO — Cav. Prof. GIOVANNI CLODIO — Cav. Dott. FORTUNATO FRATINI
Relatore.

Per la Stampa Cattolica in Friuli

Co. Serafino D'la Torre-Valsassina l. 20
— D. Angelo Del Bianco parr. di Maliano
lire 2.

La diffusione della scarlattina col mezzo dell'acqua

Mentre nel maggior numero dei casi le epidemie di scarlattina, al pari di quelle di morillo, vaiuolo, ecc., si propagano ordinariamente col mezzo dell'aria, è dato qualche volta di poter osservare come il contagio in parola si possa diffondere anche con altri mezzi, e particolarmente col l'acqua che serve per bevanda e per usi domestici. Un fatto di tal genere è avvenuto negli ultimi due mesi nella nostra provincia e precisamente nel Comune di Rovereto in piano presso Pordenone.

Quel paese, per chi non lo conosce, è composto di una contrada lunga lunga, percorsa da una rogga derivata dal Cellina, la cui acqua serve non solo per usi domestici, ma spesso anche per bere, poichè l'unico pozzo del paese è assai profondo ed incomodo.

Da quel caso ne derivarono molti altri, a quest'ora oltre una sessantina circa con vari morti, e quasi tutti (meno soltanto

due o tre) nelle case poste al disotto della prima colpita, lungo il percorso della rogga fino all'estremità inferiore del paese. Le abitazioni invece al disopra (meno i due o tre casi sopracennati dovuti probabilmente al trasporto dell'infezione col mezzo dell'aria) restarono immuni.

Il ribasso delle azioni della Banca Nazionale

Alla moratoria del Mobiliare ha tenuto dietro il crash della importantissima banca Dufresne di Firenze, ed altri fallimenti, altre sciagure sono purtroppo inevitabili. Ogni giorno i listini di borsa segnano nuovi ribassi.

La giornata di ieri è stata specialmente fatale. Le azioni della Banca Nazionale da lire 1040 scesero ieri improvvisamente a 960: ottanta lire di meno.

Da parecchio tempo quelle azioni segnavano un ribasso, ma la discesa di ieri è veramente precipitosa. E' evidente che ormai il panico si è impadronito del mercato.

Facilitazioni ferroviarie

In occasione della prossimità di due giorni festivi, 8 e 10 dicembre corrente, tutti i biglietti andata-ritorno distribuiti nei giorni 6, 7, 8, e 10 andante, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 11.

Ad eccezione della validità come sopra fissata, nulla è innovato nelle disposizioni e norme relative ai biglietti di andata e ritorno, contenute nell'allegato 4 al volume delle *Tariffe e condizioni dei trasporti*.

Gli incettatori non sono punibili

La Suprema Corte di Cassazione in Roma con sua sentenza 15 novembre, testè pubblicata, decise che gli incettatori di monete metalliche, non sono punibili.

Parto trigemino

Ai Casali di S. Osvaldo, Luigia Sacca-vino di anni 29 — moglie di Bernardino Plasenzotti di anni 42 — dava alla luce tre gemelli: due femmine ed un maschio.

Dai tre nati, due morirono dopo qualche ora. Sopravvisse una delle bambine.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Reggimento fanteria eseguirà domani 8, dalle 12 1/2 alle 2 pom. sotto la Loggia Municipale.

- | | |
|---|-----------|
| 1. Marcia « I Bersaglieri » | Gatti |
| 2. Polka « Irene » | Pisutti |
| 3. Sinfonia « La Zingara » | Balfe |
| 4. Mazurka « Carolè » | Capitani |
| 5. Coro a finale 2.º « Un ballo in maschera » | Verdi |
| 6. Marcia « Berlino » | Bonferoni |

Incendio

A Cassacco a causa della fuligine accumulata nel camino della casa di Boschetti Luigi, si appiccò il fuoco che produsse un danno assicurato di L. 100 per guasti al fabbricato. L'incendio fu presto domato dai vicini accorsi.

Arresto

Alle ore 15 di ieri fuori porta Aquilei degli agenti venne arrestato Tonetti Giovanni di anni 19 contadino di Beinico, perchè colpito di mandato di cattura dalla locale R. procura dovendo scontare un anno e otto mesi di reclusione.

Borseggio

Taracondo Luigi fu con violenza sulla strada di Tricesimo depredata da uno sconosciuto di un biglietto di 50 fiorini che teneva nella tasca interna della giacca.

Truffa

Ostagnavici Giuseppe dicendo falsamente essere mandato dal padrone si fece consegnare dal colonno Rizzardi Gio. Batta, chilogrammi 25 di granoturco del valore di L. 3, che invece si appropriò.

« In Tribunale »

Udienza del 5

Beltrame Giacomo fu Francesco di Mor-teghiano, appellante dalla sentenza 2 novembre 1893 del Pretore II mandamento di Udine con cui fu condannato a tre mesi di reclusione, per porto d'arma. Il Tribunale accogliendo la tesi del difensore avv. Levi dichiarò non luogo per inesistenza di reato.

Odorico Giovanni di Gio. Batta di Modano e Cassola Ubaldo di Latisana, imputati di furto qualificato. Il Tribunale condannò l'Odorico a 75 giorni di reclusione e dichiarò assolto il Cassola.

Marangoni Francesco di Francesco di S. Maria Scannico imputato di furto qualificato. Il Tribunale lo assolse per non provata reità.

**Arredi per Chiesa —
Assortimento comple-
to d'articoli neri per
ecclesiastici.**

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



PITIECOR

È IL MIGLIOR RIGOSTITUENTE CONOSCIUTO
PER I BAMBINI GRACILI
PER GLI ADULTI - PER CONVALESCENTI
E DI GRATO SAPORE - DIGERIBILE - NON NAUSEA

Con la Pitiécór si ottiene il più sano e più efficace nutrimento per i bambini e per gli adulti. La Pitiécór è un prodotto di alta qualità, che si ottiene dalla distillazione delle foglie di Eucalyptus. È un prodotto che si ottiene in Italia, e che è di alta qualità. La Pitiécór è un prodotto che si ottiene in Italia, e che è di alta qualità.

TE LA SAL

Liquore S. S. S. S. S.

FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra. Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermouth.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LIBRERIA PATRONATO
UDINE — Via della Posta 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

Creosoto e NON

Catrame

CONFRONTO:

Scientificamente è dimostrato che il CREOSOTO, nelle malattie di Petto, spiega azione terapeutica di gran lunga superiore al Catrame.

La CREOSOTINA, che racchiude i principi attivi del CREOSOTO combinato alle resine ed acido benzoico dei balsami e che costituisce la base delle RINOMATE

"Pillole di Creosotina Dompé-Adami"

SPIEGA NATURALMENTE VIRTÙ TERAPEUTICA CENTO VOLTE SUPERIORE a tutti i preparati di Catrame e suoi derivati sotto qualunque forma vengano messi in commercio; ciò che fu pienamente constatato e dichiarato da illustri Medici.

Il grande favore che hanno conseguite le **PILLOLE DI CREOSOTINA DOMPÉ-ADAMI** subito nel loro inizio — dimostra che la buona fede del Pubblico fu troppo sfruttata riguardo ai preparati di Catrame, dai quali, non avendo ottenuti quei benefici tanto decantati, sfiduciato accolse con vero favore il nuovo prodotto

"Pillole di Creosotina Dompé-Adami"

che, senza aver proprietà miracolose, costituiscono un medicamento efficace essendo la loro preparazione scientifica e razionale.

Tutti possono convincersi di questa verità facendo il confronto dei benefici avuti dall'uso delle **PILLOLE DI CREOSOTINA DOMPÉ-ADAMI** con qualsiasi altro preparato di catrame o simili raccomandati per la guarigione delle TOSSI, CATARRI e MALATTIE DI PETTO IN GENERE.

Ai Farmacisti chiedete precisamente un flacone di

"Pillole di Creosotina Dompé-Adami"

GRATIS

Opucolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della CREOSOTINA, unitamente a certificati Medici, dietro semplice biglietto di visita ai Chimici Dompé-Adami Corso S. Gelso, 10, Milano.

RIVOLUZIONE FINANZIARIA UN SERVIZIO IN ARGENTO GRATIS

oltre il concorso a tutte le vincite di L. 200,000, 10,000, 5,000, ecc a chi acquista un Lotto da 100 Numeri della **Lotteria Italiana Privilegiata**



N. 13 I biglietti da 5 numeri (Lire Cinque) i quali concorrono alla grande vincita da L. 200,000 100,000, 10,000, 5,000, 1,000 e minori hanno in DONO: Un elegante Sachet in seta raso profumato, con dipinto a mano oppure un Portabiglietti in seta raso per uomo.

I Biglietti da 1 numero (Lire Una) i quali pure concorrono alla grande vincita da L. 200,000 10,000, 5,000, 1,000 e minori, hanno in DONO: Eleganti cremolitografie e il calendario per l'anno 1894.

Maggiore quantità di Biglietti si possiede, maggiore è la facilità d'arricchire.

Rimettere subito vigilia di L. 1, 5, 100, per 1, 5, 100 Numeri della Lotteria Italiana Privilegiata alla BANCA di EMIS- SIONI F.lli Casareto di F.lli Casareto (Casa fondata nel 1863), Via Carlo Felice, 10, Genova - od ai principali Bancieri e Cambiavalute nel Regno.

L'astuccio originale misura C. 32 per 20

GELONI

mani, orecchie, piedi, guarigione certissima colla rinomata

Pomata vegetale alpina

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato.

VENDITA
presso il Laboratorio Chimico-Farmaceutico **FRANCESCO MINISINI - UDINE**

FABBRICA DI CASSE IN AGRUMI FRESCHI - SPECIALITÀ PER REGALI

Mandarini scelti - Pacchi Postali da 3 e da 5 Chilog.

REGALO DI STAGIONE ELEGANTISSIMO

Prezzi delle Casette

Mandarini	scelti cassetta da Kg. 5 L.	3,75 da Kg. 3 L.	2,60
Limoni	scelti cassetta da Kg. 5 L.	3,75 da Kg. 3 L.	2,60
Arance	scelte cassetta da Kg. 5 L.	3,20 da Kg. 3 L.	2,05
Cassette miste di Arance e Limoni	scelte cassetta da Kg. 5 L.	3,10 da Kg. 3 L.	2,05

Per partite all'ingrosso sconto conveniente

AVVERTENZA

Ogni pacco contiene una ricetta per fare assai facilmente con le cortecce dei frutti un rosolio extra-fino, oppure una finissima crema di mandarino.

Telegrammi, lettere e vaglia a P. D. LAUDATI
S. Agata di Militello (Siracusa)

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali